

LA RICHIESTA DEI POLIZIOTTI

«SGOMBERARE SUBITO IL CSOA ASKATASUNA»

Si allarga il coro di chi chiede la chiusura del centro sociale: dopo FdI tocca ai principali sindacati di polizia. Anche il sindaco Lo Russo definisce «inquietanti» gli elementi emersi nell'inchiesta. Ma lo stabile resta occupato

GENOVA

Baby migranti, rapinatori impuniti

Pistacchi a pagina 6

LIGURIA

Siccità, gli agricoltori chiedono programmi

Servizio a pagina 7

■ Dopo l'inchiesta della Procura di Torino sul centro sociale Askatasuna, che ha coinvolto a vario titolo decine di militanti, ritorna insistente la voce di chi chiede lo sgombero della realtà occupata di corso Regina Margherita 47. La differenza, questa volta, è che il Tribunale del Riesame ha parzialmente accolto il ricorso dei pm dopo che agli antagonisti indagati era stato negato il reato di associazione sovversiva, mo-

dificando il reato contestato in associazione a delinquere. A chiedere la liberazione dello spazio occupato, dopo Fratelli d'Italia, sono le principali sigle di rappresentanza della polizia. Intanto il sindaco Stefano Lo Russo definisce «inquietanti» gli elementi emersi dall'inchiesta: ma il Comune ancora non chiede lo sgombero.

Salvatore Ardini a pagina 3

SARÀ VISITABILE DA SABATO

Il sommergibile Nazario Sauro è tornato in Darsena dopo il lifting



Ieri a Genova, in Darsena, trainato dai rimorchiatori del Porto di Genova, è arrivato il Sommergibile Nazario Sauro dopo 23 giorni di assenza per lavori di restyling nell'Arsenale militare di La Spezia. Fino a venerdì 15 luglio, in banchina, il sommergibile sarà oggetto di due lavorazioni: l'installazione di un sistema attivo anticorrosivo e due nuove coperture in alluminio a protezione dei punti di discesa e risalita per i visitatori che potranno visitare nuovamente l'S518 Nazario Sauro a partire da sabato 16 luglio. «La Darsena di Genova si fa sempre più attrattiva», dice il sindaco di Genova, Marco Bucci. «Uno spazio strategico per questa zona della città».

IL «NO» DEI TASSISTI AL DDL CONCORRENZA

Taxi, a Torino ancora proteste. Oltre 300 auto in piazza Vittorio



Erano oltre 300 i taxi che ieri si sono radunati in piazza Vittorio Veneto, a Torino, per protestare ancora una volta contro il ddl Concorrenza. Una delegazione di tassisti si è invece recata a Roma, alla manifestazione nazionale, dove 5 sindacalisti sono rimasti tutta la notte incatenati di fronte a Palazzo Chigi. «L'articolo 10 del Ddl deve essere stralciato», dicono i tassisti. «Siamo stanchi di non ricevere risposte e siamo pronti a bloccare le città». Proteste che sul territorio si fanno sentire: per tutta la giornata a Torino prenotare un taxi è stato quasi impossibile.

SERVIRANNO PER OSPEDALI DI COMUNITÀ E APPARECCHIATURE

Sanità: in arrivo 195 milioni

Il presidente Toti: «Quest'anno ogni occasione è da cogliere al volo»

■ Arrivano 195 milioni assegnati alla Sanità ligure attraverso le risorse del Pnrr e del Pnc (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Pnrr).

«Siamo in un anno di transizione non solo per la Liguria ma per tutto il Paese - ha spiegato il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti -. Un anno in cui è necessario cogliere al volo ogni opportunità che si presenta per consentirci di guardare al futuro con la certezza di vedere crescere ancora la nostra Regione. Per questo stiamo attraversando mesi di programmazione e investimenti sulla sanità ligure, grazie al Pnrr ma non solo, per la realizzazione della rete territoriale della Casa di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali, ma anche per l'acquisto di nuovi macchinari, l'ammodernamento delle strutture, gli interventi di adeguamento antisismico ma anche la digitalizzazione dei Dipartimenti di emergenza». La somma stanziata per i gli interventi di adeguamento antisismico «Verso un ospedale sicuro e sostenibile» ammonta a 15.343.202 euro a valere sui fon-

di Pnrr, e 34.824.460 euro a valere sul Fondo Complementare, mentre per l'ammodernamento del parco tecnologico delle strutture sanitarie sono stati stanziati 63.386.882 così suddivisi: 28.559.779,96 Grandi Apparecchiature, per interventi di sostituzione delle grandi apparecchiature elettromedicali ritenute obsolete e cioè con oltre 5 anni di vita) e 34.827.102,04 per la Digitalizzazione e informatizzazione dei sistemi ospedalieri (DEA I e DEA II livello); altri 44.030.926 euro sono stati stanziati per la realizzazione di almeno 30 Case della Comunità, 5.112.939 euro per le Centrali Operative Territoriali (suddivisi nel seguente modo: 2.596.125 di euro per la realizzazione di almeno 15 Centrali Operative Territoriali; 1.066.071 euro per interconnessione aziendale; 1.450.742 euro per device), e altri 24.016.869 euro per la realizzazione di almeno 10 ospedali della Comunità.

«La sanità sul territorio sarà vicina ai cittadini e questo garantirà una risposta molto più efficace ai loro bisogni curando le persone vicino a casa o addirittura al domicilio», dice Toti.

BORDIGHERA

Tracce oleose dopo il rogo dello yacht

Episodi di inquinamento da idrocarburi della costa sono stati denunciati ieri da alcuni balneari a Bordighera dopo l'incendio che martedì ha distrutto un'imbarcazione di circa 17 metri, la Sounjarello, a bordo della quale viaggiava il comandante, francese. L'incendio era avvenuto nel pomeriggio, a circa un miglio al largo di Ospedaletti. Ieri in molti punti della costa di Ponente, sono state trovate tracce di inquinamento, tra cui frammenti di legno e altro materiale bruciato e chiazze di gasolio che stanno preoccupando gli operatori balneari. Nel frattempo continuano gli interventi di contenimento del danno ambientale da parte della nave Castalia autorizzata dal ministero della Transizione Ecologica per la pulizia delle acque.

LA RAGAZZINA AVEVA DENUNCIATO TUTTO AI CARABINIERI

Giovane rom costretta a rubare: condannata tutta la famiglia

■ Prima costretta a rubare, poi maltrattata e picchiata se non avesse portato a casa un botino sufficiente. È questo l'incubo che per diverso tempo avrebbe dovuto vivere una ragazzina di origine rom, in ostaggio della propria famiglia fino a quando non ha avuto il coraggio di denunciare tutto ai Carabinieri. Una denuncia che si è ben presto tramutata in processo, che ieri ha dato esito di condanna nei confronti di tutti i componenti della famiglia accusata: padre, nonni e zii della giovane sono stati condannati a 2 anni e 5 mesi di reclusione, e dovranno anche pagare un risarcimento alla ragazzina per le an-

gherie subite. Nel 2018, quando aveva 14 anni, la ragazzina era stata fermata per un tentativo di furto in un negozio di scarpe. Un episodio che le aveva dato il coraggio di denunciare tutto, presentandosi spontaneamente ai Carabinieri per raccontare la sua storia. Da quel momento la giovane ha vissuto in comunità. Accuse sempre negate dalla famiglia, secondo cui l'adolescente aveva dei problemi comportamentali tali da convincerli a farla visitare da medici e operatori sociali. L'avvocato difensore ha già annunciato il ricorso in appello: «Vogliamo andare in fondo a questa storia» ha dichiarato.

COLLEGNO

Litigio per il cane finisce a coltellate

■ Arresti domiciliari per un 75enne accusato di tentato omicidio: con una lama lunga 12 centimetri avrebbe ferito un 44enne torinese che era intervenuto a difesa della donna con cui stava litigando. Secondo le ricostruzioni dei Carabinieri che dopo l'accaduto hanno fermato il 75enne a Collegno, in via Rossini, l'uomo avrebbe insultato la donna dopo averla accusata di aver lasciato che il cane di lei, senza guinzaglio, aggredisse il suo. La vittima è stata ricoverata all'ospedale Molinette, in prognosi riservata ed è stata sottoposta ad un intervento chirurgico, ma fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita.

TORINO

Aumentano le frodi creditizie in Piemonte

Servizio a pagina 2

CUNEO

Ecco la giunta di Patrizia Manassero

Servizio a pagina 5

■ Continuano ad avere un notevole impatto sui consumatori le frodi creditizie realizzate tramite furto d'identità, con il successivo utilizzo illecito dei dati personali e finanziari altrui per ottenere credito o acquisire beni e con l'intenzione premeditata di non rimborsare il finanziamento e non pagare il bene. Stando agli ultimi dati registrati dall'Osservatorio sulle Frodi Creditizie e i furti di identità realizzato da CRIF-MisterCredit, nel 2021 i casi rilevati in Italia sono stati oltre 28.600 (+31,1% rispetto al 2020); un aumento dovuto al continuo sviluppo degli acquisti online (+18% nel 2021) che ha contribuito alla crescita dei casi perpetrati sui canali virtuali, dove le verifiche possono essere meno efficaci. «Il fenomeno delle frodi creditizie perpetrate attraverso un furto di identità è in continua evoluzione, con le organizzazioni criminali che si avvalgono di tecniche sempre più sofisticate, che spesso il singolo consumatore non è in grado di rilevare - spiega Beatrice Rubini, Executive Director della linea Mister Credit di CRIF -. Dopo aver registrato un calo nel 2020, a causa del lockdown e della contrazione delle operazioni di finanziamento, con la ripresa della normale operatività nel 2021 i casi sono immediatamente tornati a crescere. Non bisogna quindi abbassare la guardia perché il più frequente ricorso all'e-commerce, l'accelerazione nell'utilizzo delle carte di pagamento e la digitalizzazione di molti processi possono determinare un ulteriore innalzamento dei rischi e una impennata dei casi».

Il Piemonte durante lo scorso anno ha fatto registrare 1.708 i casi di frode, quasi 5 al giorno, dato che posiziona la regione al 7° posto della graduatoria nazionale. A fronte di una crescita fatta segnare in regione sia delle richieste di prestiti personali (+3,3%) sia dei finalizzati (+32,7%), relativamente all'incidenza dei casi sui volumi di credito erogato, il Piemonte si colloca in 11esima posizione della graduatoria nazionale. A livello provinciale, il maggior numero di frodi è stato registra-

I DATI DELL'OSSERVATORIO DI CRIF-MISTERCREDIT

Frodi creditizie, in Piemonte sono quasi cinque al giorno

La nostra regione è settima nella graduatoria nazionale Crescono le frodi con importi inferiori a 1.500 euro



to nella provincia di Torino, con 1053 casi (che la collocano al 4° posto nel ranking nazionale), seguita da Cuneo, con 145 (53esima posizione), da Novara con 133, Alessandria con 131 e Asti, con 100.

Tornando a livello nazionale, il danno stimato raggiunge i 124,6 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto alla precedente rilevazione dal momento che al numero maggiore di casi corrisponde una contemporanea diminuzione dell'importo medio frodato, che si attesta a 4.350 Euro (-23,3% rispetto all'anno precedente). Nel 2021 il numero di casi rilevati si è concentrato su

importi inferiori ai 1.500 Euro (+52% rispetto al 2020), a dimostrazione di come le organizzazioni criminali ormai non disdegnino nemmeno le operazioni fraudolente su beni di importo più contenuto. Al contempo si registra un notevole aumento dei casi di frode con importi compresi tra i 5.000 e i 10.000 Euro, che passano dal 9,6% al 14,0% del totale (+45,7%), e di quelli con valore superiore ai 10.000 Euro, che arrivano al 12,7% (+13,9% rispetto alla precedente rilevazione).

Per quanto riguarda la tipologia delle vittime, la maggioranza è rappresentata da uomini (63,5% del totale): un dato in ulteriore aumento rispetto al 2020 (+2,7%). Osservando la distribuzione delle frodi per classi di età si conferma, invece, la dinamica già evidenziata nel 2020: la fascia di età nella quale si rileva il maggior incremento dei casi è quella degli under 30 (+8,0%) mentre diminuiscono gli over 60 anni (-6,9%). La fascia compresa tra i 41 e 50 anni segue i più giovani come segmento maggiormente colpito dal fenomeno, con il 22,5% delle vittime.

SA

IL MISE AVVIA IL RILANCIO DELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE DEL CAPOLUOGO PIEMONTESE

Cinquanta milioni a Torino per auto e aerospazio

Giorgetti: «Il Torinese uno dei motori principali della crescita. Confermati gli impegni»

■ Cinquanta milioni di euro per rilanciare l'area di crisi industriale di Torino, investendo in particolare sui settori auto e aerospazio. È quanto stanzierà il Ministero dello sviluppo economico nell'ambito del piano di rilancio del capoluogo piemontese, prossimo a diventare operativo. L'intervento rientra nell'ambito dell'Accordo di programma approvato lo scorso anno dal ministro Giancarlo Giorgetti, che punta a sostenere gli investimenti produttivi nella filiera dell'automotive e dell'aerospazio, ma anche quelli legati alla trasformazione digitale e green della componentistica. «Abbiamo confermato gli impegni - assicura Giorgetti -. L'area di Torino è uno dei motori principali della crescita economica del Paese, per que-

sto merita un programma di investimenti strutturato e ben definito nelle azioni di politica industriale che dovrà essere la base per sviluppare nuove opportunità di rilancio per un tessuto produttivo con una storica vocazione manifatturiera, ma che deve essere supportato in questa fase di profonda trasformazione digitale ed ecologica. Con questo intervento il governo conferma gli impegni già presi con il territorio per creare una forte sinergia tra il mondo della ricerca e l'industria in modo da sostenere gli investimenti innovativi, a partire dalle aziende presenti nei settori dell'automotive e aerospazio, e mantenere alta l'attenzione verso l'occupazione e la formazione professionale dei lavoratori» ha concluso il titolare del Mise.

Dalle 12 del 25 luglio fino alle 12 del 20 settembre aprirà lo sportello online dedicato agli incentivi: le imprese potranno richiedere, attraverso procedure più semplici e veloci, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati per realizzare progetti di riconversione e riqualificazione in un territorio che comprende 112 Comuni appartenenti al Sistema locale del lavoro di Torino. Verranno promossi investimenti finalizzati a realizzare due hub di eccellenza per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nei settori dell'automotive e dell'aerospazio, che siano in grado di sviluppare produzioni ad alto valore tecnologico e di interesse per il mercato, nonché favorire sinergie con il Centro di Competenza Ma-

nufacturing 4.0 e le principali aziende con sede nell'area torinese.

È prevista inoltre l'attivazione di percorsi di formazione e riqualificazione professionale per potenziare tra i lavoratori le competenze necessarie ad accompagnare le trasformazioni dei processi produttivi. Ai fini occupazionali, svolgeranno un ruolo importante anche le norme inserite nella riforma della legge 181/89 che aprono una corsia preferenziale nella concessione delle agevolazioni alle imprese che si impegnano ad assumere lavoratori di aziende del territorio per le quali è attivo un tavolo di crisi al Mise e introducono delle limitazioni alle delocalizzazioni per le attività che beneficino di incentivi pubblici.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

CENTRALE DI COMMITTENZA DEL COMUNE DI VERBANIA

per conto del
Comune di Premosello Chiovenda
Bando di gara a procedura aperta
Gara di appalto a procedura aperta per l'affidamento della gestione della residenza integrata socio-sanitaria (RISS) - (CIG 930865404B). Importo a base di gara: € 2.184.786,47 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 14:00 del giorno 05/08/2022. Esperimento gara: ore 10.00 del giorno 08/08/2022. Documenti di gara disponibili sul sito Internet www.appalti.comune.verbania.it
Data spedizione bando alla GUCE: 05/07/2022.
Il Responsabile del Procedimento di Gara
dott. Marco Gualano

COMUNE DI MONCALIERI BANDO DI GARA

È indetta gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto dei servizi assicurativi dell'ente per il triennio 2022/2025 suddivisa in lotti: Lotto 1 RCT/O CIG 93085477FC; Lotto 2 All Risks CIG 9308554DC1. L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016. È ammessa la partecipazione da parte di un medesimo operatore economico a più lotti. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 10.00 del 04.08.2022. Prima seduta: ore 14.00 del 04.08.2022. Per quanto non previsto dal presente estratto si rinvia alle modalità telematiche previste dalla piattaforma <https://appalti.comune.moncalieri.to.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>.

IL DIRIGENTE CUC
DOTT. ROBERTO BIANCATO

Nasce il Comitato promotore

Authority anti riciclaggio, Torino candidata come sede

■ È ufficiale la candidatura di Torino e di tutto il Piemonte per ospitare nel capoluogo la nuova Autorità europea Antiriciclaggio e per il Contrasto al Finanziamento del Terrorismo, che l'Ue ha annunciato di voler istituire e rendere operativa dal 2023.

Per raggiungere l'ambizioso obiettivo, che metterebbe ancora di più Torino al centro delle istituzioni europee, Regione Piemonte e Comune di Torino daranno vita a un Comitato promotore che sarà presieduto da Alberto Perduca, magistrato di grande esperienza, già procuratore aggiunto di Torino e procuratore di Asti, con elevate competenze in materia di antiriciclaggio costruite nel corso della sua lunga carriera e con esperienze internazionali di altissimo livello. Il ruolo di vicepresidenti sarà ricoperto dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dal sindaco di Torino Stefano Lo Russo.

Il Comitato potrà contare anche sulla preziosa esperienza di Gian Carlo Caselli, nel ruolo di Special Advisor.

«Torino e il Piemonte hanno elementi per una candidatura di sostanza e vincente - ha commentato il governatore Cirio -



Abbiamo attivato interlocuzioni con Bruxelles e Strasburgo, le possibilità reali ci sono: siamo ben posizionati all'interno del contesto europeo come potenziale sede. Torino lo è per la sua storia e per l'impegno della magistratura, per la presenza della guardia di finanza e perché sedi di grandi istituti bancari».

Il Comitato promotore raccoglierà e coinvolgerà tutte le energie del territorio, espressione degli enti, associazioni e categorie capaci di offrire un contributo, che potrà risultare determinante per la scelta

della sede dell'Authority. «Possiamo essere la sede dell'Authority. Cercheremo di far valere le nostre ragioni come luogo per ospitarla. Crediamo di poter rappresentare la miglior opzione possibile» ha detto il primo cittadino del capoluogo, Stefano Lo Russo.

Il Comitato avrà principalmente il compito di predisporre il dossier di candidatura di Torino e promuovere tutte le attività necessarie a sostenerla in ambito nazionale ed europeo. «L'Italia ha tutti i titoli per ospitare l'Authority - ha aggiunto Caselli -. Il comitato è un primo passo operativo per arrivare a un risultato non facile da ottenere ma dobbiamo cercare di conseguirlo in ogni modo e sforzo». «L'impegno e compito primario del comitato è capire se le condizioni esistono e convincere Europa a fare questa scelta - ha concluso il presidente Perduca -. Sarà autorità di coordinamento tra tutte le istituzioni centrali nazionali che vigilano sul rispetto da parte degli operatori finanziari ed economico della normativa anti riciclaggio, dando un supporto a chi raccoglie e tratta informazioni su operazioni sospette».

Salvatore Ardini

■ Dopo l'inchiesta della Procura di Torino sul centro sociale Askatasuna, che ha coinvolto a vario titolo decine di militanti, ritorna insistente la voce di chi chiede lo sgombero della realtà occupata di corso Regina Margherita 47. La differenza, questa volta, è che il Tribunale del Riesame ha parzialmente accolto il ricorso dei pm dopo che agli antagonisti indagati era stato negato il reato di associazione sovversiva, modificando il reato contestato in associazione a delinquere.

A chiedere lo sgombero dello stabile, occupato dal 1996, oggi sono anche le sigle sindacali degli agenti di polizia, che più volte si sono trovati ad aver a che fare con situazioni di piazza (dalla Val Susa a Torino) in cui proprio gli antagonisti avevano generato i momenti di tensione ed i successivi scontri, con tanto di ferimenti del personale di polizia. «Sono decine di anni che lo diciamo apertamente che Askatasuna dovrebbe essere liberato e restituito ai cittadini torinesi, affinché ne possano fare uso per scopi meritevoli di plauso, e non per attività criminali» sostengono in un comunicato congiunto i segretari provinciali dei sindacati di polizia Sap, Antonio Perna, Siulp, Eugenio Bravo, e Fsp Luca Pantanella.

«Anche il Tribunale - continua la nota - afferma quanto asserito più volte dalle organizzazioni sindacali che ritengono che scagliare bombe carta e massi contro i poliziotti, ferendone a centinaia negli

ACCUSE DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE PER GLI ANTAGONISTI

Askatasuna, dai poliziotti a Fdl: «Sgombero subito»

Anche Lo Russo definisce «inquietante» l'inchiesta sul centro sociale. Ma intanto l'occupazione in corso Regina resta



anni, non possa assolutamente più tollerarsi. Per quanto riguarda, invece, la sede storica di Askatasuna di corso Regina Margherita, siamo in attesa ancora di capire quali siano le intenzioni dell'amministrazione comunale, essendo lo stabile di sua proprietà, alla luce di quanto affermato dal Tribunale di Torino». Nell'inchiesta inoltre si mettono in dubbio le

qualità morali dei militanti di Askatasuna, che in diverse intercettazioni avrebbero dimostrato di voler fare un uso strumentale delle categorie da loro difese, su tutti gli immigrati (obbligati a partecipare alle iniziative del gruppo in cambio dell'aiuto ricevuto), e delle proteste sostenute, dalla causa No Tav in Val di Susa all'ambientalismo dei Fridays

for Future di Greta Thunberg. Oltre ai rappresentanti delle forze dell'ordine, a rivolgersi direttamente al Comune per chiedere lo sgombero di Askatasuna poi sono tornati anche gli esponenti di Fratelli d'Italia, da sempre in prima linea nel denunciare gli episodi che hanno riguardato gli antagonisti di corso Regina. «Abbiamo presentato un'interpellanza

al Sindaco Lo Russo, che sarà discussa in uno dei prossimi Consigli, per chiedere quale risposta voglia dare in merito alla frase dei Sindacati di Polizia "Askatasuna dovrebbe essere liberato e restituito ai cittadini Torinesi" - dichiarano la Capogruppo di FdI Patrizia Alessi e il Vice Capogruppo Domenico Giovanni della Circoscrizione 7 -.

Quindi abbiamo presentato una nuova interpellanza, che fa seguito alla mozione presentata sempre da FdI nel Consiglio della Circoscrizione 7 del 27 giugno con oggetto "La Circoscrizione 7 dice basta ad Askatasuna e ne chiede lo sgombero", votata da tutto il centrodestra ma non passata poiché non votata dal centrosinistra. Ci sembra doveroso dopo tutti i fatti accaduti in quest'ultimo periodo che la Città di Torino restituisca l'edificio occupato da Askatasuna, adibendolo ad altri usi per la cittadinanza, e pensiamo che debba esprimere una risposta chiara e univoca sul Centro sociale situato nell'edificio comunale in corso Regina Margherita 47».

Una richiesta di risposte da parte dell'amministrazione comunale in merito alle sorti del centro sociale che non ha ancora avuto il seguito sperato. Se infatti ieri il primo cittadino torinese Lo Russo ha definito «inquietante» l'immagine di Askatasuna alla luce dell'inchiesta della Procura, non è ancora stata formalizzata alcuna richiesta di sgombero da parte del Comune. «L'amministrazione cittadina segue la questione con attenzione - ha aggiunto Lo Russo - dobbiamo fare le valutazioni del caso, sicuramente dall'inchiesta emergono elementi ulteriori che contribuiranno a costruire un'idea su come procedere, tenendo conto che l'operatività del Comune deve essere raccordata con le organizzazioni dello Stato, in particolare il prefetto e il questore». Ma il centro sociale, intanto, resta in piedi.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SANITÀ

Piemonte: oltre 1 milione di piemontesi da sottoporre a screening per Epatite C. Dopo i primi progetti pilota, la Regione conferma l'impegno ad attivare in maniera sistemica e continuativa le fasi di test

ACE-R: prosegue con una tappa in Piemonte e Liguria la nuova serie di Tavole Rotonde Istituzionali di Alleanza Contro le Epatiti e fa il punto con stakeholder e istituzioni sulle attività locali di screening HCV

■ Si è svolto martedì l'incontro promosso da ACE - Alleanza Contro le Epatiti per fare un primo bilancio delle azioni poste in essere nelle Regioni Piemonte e Liguria relativamente alla campagna di screening su Epatite C. Nel corso dell'evento si è discusso delle attività che sono state localmente implementate e pianificate, affinché possano essere utilizzati al meglio i fondi stanziati per lo screening HCV nelle carceri, presso i SerD e per i cittadini nati tra il 1969 e il 1989. L'evento, "FASE III: primo bilancio delle attività di screening HCV e obiettivi futuri Focus on Regioni Piemonte e Liguria", organizzato da MAPCOM Consulting, promosso da AISF - Associazione Italiana per lo Studio del Fegato e SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con il patrocinio di EpaC Onlus, è realizzato con il contributo non condizionato di AbbVie e Gilead Sciences.

L'incontro è stata l'occasione per analizzare i dettagli delle fasi operative di screening confrontandosi su tempistiche, modalità e obiettivi attesi.

Superata la brusca battuta d'arresto dovuta alla pandemia da Covid-19, diventa ora fondamentale tornare a focalizzarsi sul raggiungimento dell'obiettivo assegnato dall'OMS: eliminazione del virus HCV entro il 2030. A tal proposito, lo scorso febbraio, il Governo ha accolto l'ordine del giorno al Milleproroghe che chiede di posticipare il termine della campagna sperimentale a dicembre 2023 e di ampliare la fascia d'età della popolazione generale da sottoporre a screening ai nati tra il 1943-1989. Le Regioni si stanno adoperando già da qualche mese per utilizzare al meglio le risorse del fondo sperimentale, che Alleanza Contro le Epatiti vorrebbe fosse trasformato in un fondo strutturale.

"I fondi stanziati dal Milleproroghe ci consentono di compiere un ulteriore passo verso un futuro senza Epatite C. Molte Regioni italiane hanno già avviato lo screening che porterà all'emersione del sommerso e mi auguro che anche la Regione Piemonte possa partire in maniera concreta e capillare in tempi rapidi. - ha dichiarato la Sen.ce **Elisa Pirro, 12^a Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica** - Sarà molto importante anche imple-

mentare campagne di informazione e comunicazione che possano sensibilizzare il più alto numero di piemontesi ad aderire. Solo in questo modo sarà possibile individuare i soggetti infetti e avviarli rapidamente al trattamento."

"La Regione Piemonte, in linea con il mandato nazionale, sta promuovendo uno screening di popolazione per identificare le infezioni causate dal virus dell'Epatite C (HCV). Lo screening è volontario, gratuito ed è rivolto a tutte le persone nate tra il 1969 e il 1989. Rientrano nei destinatari dello screening anche le persone seguite dai Servizi pubblici per le Dipendenze (SerD) e i detenuti in carcere. - ha ricordato **Luigi Genesio Icardi, Assessore Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria, Regione Piemonte** - Alcune ASL, aderenti ad una fase pilota sono partite a fine



Luigi Genesio Icardi

2021, mentre le altre si stanno attivando proprio in questi giorni, implementando le attività di screening nel loro territorio. La Regione e le ASL hanno predisposto una pagina web dedicata, sono state stampate locandine da affiggere presso gli studi di MMG, farmacie, ospedali, consultori, inoltre sta per partire anche una campagna informativa sui social."

In Regione Piemonte sono stati avviati dei progetti pilota e alcune Aziende Sanitarie hanno dato avvio alla campagna di screening, ma ora è necessario che le fasi di test vengano eseguite in maniera sistematica e continuativa.

"Lo screening per la ricerca del virus dell'HCV è uno strumento prezioso che può consentire un'identificazione tempestiva dei casi di positività e un'eradicazione completa dell'infezione. - ha sottolineato **Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità in Consiglio regionale del Piemonte**. - Nei due anni della pandemia c'è stato un inevitabile rallentamento, ma ora tutti gli attori di sistema stanno lavorando per recuperare le prestazioni non erogate e per riprendere celermente con le attività di screening, tra le quali è inclusa anche quella di screening per Epatite C, rivolta soprattutto ai cittadini nati tra il 1969 e il 1989. La Regione Piemonte ha fornito a tutte le Aziende Sanitarie Regionali gli strumenti per l'attuazione del pro-



Alessandro Stecco

gramma di screening. In alcune realtà sono stati avviati e conclusi dei progetti pilota che hanno permesso di far emergere casi "sommersi". È il caso dell'asl di Vercelli, che ringrazio per il lavoro svolto, in cui lo screening ha fatto emergere la positività di 1 caso sui 250 prelevati presso l'hub vaccinale di via Farini, poi processati dal Reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale S. Andrea. Un dato importante su una persona, che ignara e asintomatica, era stata contagiata dal virus dell'Epatite C. Ancora una volta si conferma l'importanza della diagnosi precoce, che permette di indirizzare i pazienti al trattamento ed evita le complicanze di una malattia epatica avanzata e di quelle extraepatiche. Lo screening aiuta anche nella diminuzione della circolazione dell'Epatite su base virale, evitando nuove infezioni tra i soggetti inconsapevoli e quelli sani. Inoltre, ritengo fondamentale che avvenga un lavoro sinergico tra tutti gli attori coinvolti nelle patologie quali le istituzioni (Regioni, Comuni) e le Associazioni di Pazienti che possono dare un contributo fondamentale. Ora è importante che in maniera sistemica tutte le Asl che ancora non sono partite diano avvio alle fasi di test."

Grazie ai nuovi approcci terapeutici, la guarigione dal virus è definitiva e impatta favorevolmente sulla sopravvivenza e sulla qualità della vita. È necessario però individuare quanto prima i soggetti che non sanno di essere positivi e avviarli al trattamento nei centri specialistici.

"La malattia da virus C spesso non dà segni di sé; per questo è importante eseguire lo screening



Alessia Ciano

non solo se gli esami epatici sono alterati ma anche nel caso siano presenti nella storia del soggetto possibili fattori di rischio per infezione da HCV o se si ha il dubbio di essere venuti a contatto con il virus C. - ha affermato la Dott.ssa **Alessia Ciano, Professore Associato Dipartimento Scienze mediche - gastroenterologia, Università degli Studi di Torino e Rappresentante AISF** - Lo screening è fondamentale perché dopo l'infezione la malattia diventa cronica nel 80-85% delle persone e in alcuni casi può evolvere in forme molto severe. Prima veniamo a conoscenza dell'infezione e prima possiamo curarla e guarire per sempre grazie ai nuovi farmaci disponibili che sono privi di effetti collaterali. I farmaci attuali sono così "maneggevoli" che dovrebbe essere mandatorio eseguire lo screening per l'Epatite C per avere la possibilità - attraverso la cura - di modificare la storia naturale della malattia epatica."

"La disponibilità dei nuovi antivirali ad azione diretta contro HCV ha offerto negli ultimi anni un'opportunità eccezionale di trattamento dell'epatopatia cronica da HCV e di eradicazione dell'infezione stessa. - ha sostenuto il Prof. **Giovanni Di Perri, Direttore del Dipartimento Clinico di Malattie Infettive dell'Università di Torino, ASL n. 3, Torino e Rappresentante SIMIT** - Eradicare l'infezione è un



Giovanni Di Perri

obiettivo ambizioso, ma abbiamo a disposizione delle risorse che oggi lo rendono ancora raggiungibile. La Regione Piemonte deve necessariamente implementare in tempi rapidi le attività di screening sulle popolazioni target così da avviare quanto prima al trattamento tutti coloro che risulteranno positivi. Questo, infatti, consentirà di evitare conseguenze pesanti sia dal punto di vista individuale, per la salute del singolo, ma anche da un punto di vista collettivo, come costi per la comunità."

La serie di Tavole Rotonde istituzionali promosse da ACE nel corso del 2021 ha permesso di incontrare molti referenti regionali e di scattare un'istantanea della reale situazione a livello locale. Tuttavia, permangono alcune criticità legate alla temporalità dei fondi stanziati che sono attualmente oggetto di analisi e dibat-

tito nel ciclo ACE-R di incontri 2022.

"La nuova serie di Tavole Rotonde Istituzionali che Alleanza Contro le Epatiti promuove in diverse Regioni italiane ha l'obiettivo di confrontarsi nuovamente con i decisori locali sulla finalizzazione delle fasi istruttorie e sul concreto avvio dello screening a livello regionale. - ha ricordato **Ivan Gardini, Presidente EpaC Onlus** - Regione Piemonte ha da-



Ivan Gardini

to mandato alle Aziende Sanitarie Regionali di avviare le fasi operative della campagna, che però ad oggi sono iniziate solo parzialmente e con progetti pilota. Ci auguriamo che quanto prima tutte le Aziende Sanitarie della Regione e gli attori coinvolti possano partire in maniera completa, sistematica e continuativa con le attività di test in particolare sulla popolazione generale nata tra il 1969 e il 1989, ivi compresi i cittadini senza permesso di soggiorno. Considerati i limiti e i ritardi dovuti dal periodo pandemico e il ristretto periodo di tempo disponibile per terminare lo screening, ritengo sia fondamentale prevedere l'estensione del termine per l'utilizzo dei fondi erogati fino almeno a dicembre 2023. Inoltre, per risolvere definitivamente diverse criticità emerse, credo che una soluzione ottimale potrebbe essere quella di inserire i test diagnostici per l'Epatite C gratuiti nei LEA per tutta la popolazione maggiorenne (Livelli Essenziali di Assistenza)."

Alleanza Contro le Epatiti

La coalizione ACE (Alleanza Contro le Epatiti) nasce nel 2012 dalla volontà di AISF (Associazione Italiana per lo Studio del Fegato), SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali) e dell'Associazione Pazienti "EpaC Onlus" di perseguire al meglio strategie nazionali e regionali di eliminazione dell'Epatite C, dal punto di vista clinico-gestionale e procedurale-organizzativo. In tal senso, ACE ha sempre organizzato eventi formativi e divulgativi, di ambito clinico e/o istituzionale, finalizzati a sensibilizzare tutti i principali attori di sistema rispetto alla priorità individuata dall'OMS, di eradicare l'Epatite C entro il 2030 e ha realizzato vari documenti di posizione su tematiche collegate alla patologia.



Elisa Pirro



SARÀ COMPOSTA DA 9 ASSESSORI: 6 UOMINI E 3 DONNE

Oggi la Manassero presenta la sua giunta

■ Dopo diciotto giorni di trattative, non senza momenti di alta tensione, finalmente, la neo sindaca di Cuneo ha reso noto i nomi dei nove assessori che la affiancheranno nei prossimi 5 anni. **Luca Serale**, come ampiamente previsto, sarà il vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici, Trasporti, Comparti produttivi e Strade. Sempre della lista «Centro per Cuneo», la stessa di Serale, sono stati nominati assessori **Valter Fantino** a cui vanno le deleghe di Bilancio, Tributi, Econo-

mato, Sport e Legale-Contratti, **Cristina Clerico** (Cultura, Università, Polizia locale, Politiche giovanili e Personale) e **Luca Pellegrino** (Mobilità, Città accessibili, Quartieri e Frazioni). Per il Pd sono stati invece nominati **Sara Tomatis** (Turismo, Manifestazioni e Metro Montagna) e **Gianfranco Demichelis** (Ambiente, Parco Fulvia, Protezione Civile e Verde pubblico), per la lista «Cuneo Solidale» entra in giunta **Alessandro Spedale** (Urbanistica e Piano Strategico), infine per

la lista «Crescere Insieme», **Paola Olivero** (Scuola, Volontariato, Terza età e Tutela animale) e **Andrea Girard** (Innovazione e Sportello del Cittadino). La sindaca **Manassero** ha tenuto le deleghe Salute, Sanità, Ospedale, Pnrr, Piano periferie, Sicurezza, Legalità e Società Partecipate. Presidente del Consiglio comunale sarà **Marco Vernetti** di «Cuneo Solidale». La presentazione ufficiale della giunta, oggi, alle 14,30 presso il Salone d'onore del Municipio.

■ «Riprendiamoci il futuro» è stato il titolo degli Oscar Green 2022 che hanno premiato 9 aziende piemontesi, tra queste tre della Provincia di Cuneo, nella cornice di Palazzo Asinari di San Marzano, a Torino, sede della Federazione Regionale Coldiretti. Con la guerra e i rincari che mettono a rischio la disponibilità di cibo Made in Italy è scattata la corsa alle idee anticrisi dei giovani agricoltori italiani che si impegnano per dare risposte concrete ed innovative alle difficoltà che stanno compromettendo il loro futuro. È quanto afferma Coldiretti in occasione della premiazione del concorso Oscar Green 2022, giunto alla XVI edizione, che valorizza l'innovazione e le imprese che creano sviluppo e lavoro per rilanciare l'economia dei propri territori.

Le aziende guidate da under 35 sono aumentate del 2% in Italia negli ultimi cinque anni e hanno una superficie superiore di oltre il 54% alla media, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati per azienda in più. Un vantaggio per il Paese anche grazie alla rivoluzione tecnologica e digitale in atto in Italia con investimenti in droni, gps, robot, software e internet delle cose che valgono già 1,6 miliardi nell'ultimo anno, secondo l'Osservatorio Smart Agrifood.

Presenti alla Premio il Delegato regionale Danilo Merlo, Stefano Leporati, Segretario Nazionale Giovani Impresa, tutti i Delegati e i Segretari Provinciali del movimento, del Presidente di Coldiretti Piemonte, Roberto Moncalvo, e tutti i Presidenti e i Direttori delle Federazioni provinciali.

Dall'apiterapia, dal simbolo delle Alpi coltivate in pianura fino alla vertical farm per produrre «super food»: tante le idee imprenditoriali che i giovani premiati hanno saputo mettere in campo dando vita a nuove e concrete progettualità, cogliendo anche le richieste del mercato attuale e le nuove necessità.

«Giovani e futuro da sempre sono, anche nell'immaginario collettivo, un binomio vincente e, infatti, non è un caso - evidenzia Marco Bernardi Delegato provinciale di Giovani Impresa Cuneo - che l'edizione di quest'anno si intitoli proprio Riprendiamoci il futuro. Una dimostrazione di come, nonostante le difficoltà generate dalla pandemia, dalla guerra in Ucraina e dagli sconvolgimenti del mercato, le imprese dei giovani imprenditori siano tenaci e volenterose di andare avanti poiché nell'agricoltura vedono traiettorie concrete di futuro. Le aziende che corrono per l'Oscar Green sono rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità».

«Si tratta di una vetrina molto importante - ricorda Enrico Nada Presidente di Coldiretti Cuneo - con Oscar Green, Coldiretti offre,

COLDIRETTI CUNEO

Oscar green 2022: sul podio tre giovani imprese della Granda

Le aziende cuneesi, che sanno guardare al futuro, sono state premiate presso Palazzo Asinari di San Marzano a Torino

infatti, una grande opportunità ai giovani agricoltori che implementano ed innovano il nostro patrimonio economico ed enogastronomico.

Nonostante le criticità legate alla pandemia e ora alla guerra con il mercato completamente sconvolto, le nostre imprese non

si sono mai fermate e l'agricoltura piemontese ha bisogno di nuova linfa che proprio le giovani generazioni sanno portare grazie a idee

fresche che nascono da esigenze e sperimentazioni, ma che sanno poi concretizzarsi in vere progettualità, come quelle che negli an-

ni sono emerse proprio attraverso questo concorso».

«Il rinnovato fascino della campagna - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - si riflette nella convinzione comune che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale per molti giovani, anche grazie alle grandi possibilità d'innovazione che il settore offre sul piano produttivo, ambientale e della sicurezza alimentare».

LE AZIENDE PREMIATE DEL CUNEESE:

• **Categoria: COLTIVIAMO SOLIDARIETÀ**

Motivazione: Per aver creato una realtà davvero inclusiva ed aver messo a disposizione il mondo delle api per tutte le fragilità

Finalista regionale é: Valter Ellena dell'azienda agricola L'Ape Golosina di Cascina Monfrin di Narzole in Provincia di Cuneo

• **Categoria: CUSTODI D'ITALIA**

Motivazione: Per aver saputo valorizzare e custodire il fiore principe delle nostre montagne

Finalista regionale é: Enrica Piumatto della Floricoltura Edelweiss di Villar San Costanzo in Provincia di Cuneo

• **Categoria: IMPRESA DIGITALE**

Motivazione: Per aver saputo coniugare alla tecnologia idee, passione e voglia di sperimentare mettendosi in gioco in una «nuova» vita

Finalista regionale é: Valeria Dalmasso dell'azienda Greentus di Cuneo

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

RC

Volley serie A2 maschile

C'è solo un Capitano, Iacopo Botto

Il primo tassello del roster biancoblu non poteva che essere il suo Capitano, Iacopo Botto. Confermata la fascia allo schiacciatore spezzino dopo la grande presenza in campo dimostrata nella scorsa stagione e le capacità di leadership all'interno del gruppo.

Al suo arrivo coach Giaccardi non ha avuto dubbi, il suo Capitano a Cuneo è Iacchi: «Sono estremamente contento e orgoglioso che Iacopo abbia deciso di rimanere; seguendo il campionato di A2 lo scorso anno, ho avuto modo di vedere come oltre al valore tecnico che può dare alla squadra, lui è «Capitano», capitano a livello umano. Per me lui è l'esempio di ciò che dovrebbe essere un capitano e quindi veramente ho il mille per cento di fiducia che saprà aiutare la squadra insieme a me, insieme ai compagni per progredire ed elevare il livello che servirà ad affrontare questo campionato. Il fatto che lui rimanga è un grande messaggio delle intenzioni che il Club, io e la squadra abbiamo per la prossima stagione» - queste le prime parole di Max Giaccardi su Iacopo Botto. Quando lo scorso anno è tornato a vestire la maglia di Cuneo era emozionato ed è stato molto orgoglioso della fascia da capitano, oggi nell'annunciare il suo rinnovo in biancoblu è più determinato che mai: «Sono molto



contento di rimanere a Cuneo, il lavoro non è finito, sono carico e motivato per riprovare a lottare per la superlega. Quello che abbiamo fatto la scorsa stagione non è bastato, ed è per questo che ci vuole un salto di qualità da parte di tutti, io per primo, ma sono sicuro che con il tanto lavoro che faremo riusciremo a crescere molto. Sarà una stagione dura, molte squadre si sono rinforzate, ma noi siamo Cuneo e veniamo da due finali giocate la scorsa stagione quindi lotteremo tutti fino alla fine senza paura. Lavorare con Max sarà stimolante, lui è molto carico e sono sicuro che ci trasmetterà la sua carica. Inizieremo presto e questo ci permetterà di lavorare in maniera più approfondita sui dettagli che sono quelli che fanno la differenza. Questa stagione avremo ancora più bisogno del pubblico, abbiamo riportato entusiasmo in città, ed è per questo che mi auguro di rivedere il palazzetto con tanta gente insieme ai Blu Brothers a sostenerci e crederci insieme a noi!» - Iacopo Botto.

TUTTI GLI EVENTI DA OGGI AL 20 LUGLIO

Escursioni, visite guidate, musica e intrattenimento a Limone Piemonte

Sabato 16 luglio al Teatro Alla il Gran Galà del «Premio alla Buona Volontà»

■ Continuano gli appuntamenti del cartellone estivo limonese, tra escursioni, visite guidate, eventi musicali e attività per grandi e piccini. Oggi ci sarà la seconda escursione geologica al Colle di Tenda a cura dell'accompagnatore naturalistico Enrico Collo. Prenotazioni online sul sito www.limoneturismo.it. Sempre oggi pomeriggio giochi con il cavallo: bambini e ragazzi potranno avvicinarsi all'equitazione con Over X Ice. Dalle 15 in zona Maneggio, accesso libero su prenotazione. Info: 333 4929247 (Consuelo). Domani dalle 14.30 alle 17 appuntamento per bambini e ragazzi con «Divertiamoci con i giochi di una volta». Animazione con ingresso gratuito previa prenotazione obbliga-

toria presso l'ufficio della Scuola Sci di Limone in via Roma, dalle 17 alle 19 (0171 92319 - info@scuolasci-limone.it). Sempre domani dalle 15 alle 17 si potrà partecipare alla visita guidata lungo le vie del centro storico, con partenza da Piazza del Municipio. Info: Ufficio turistico (0171 925281) - prenotazioni online: www.limoneturismo.it. In serata, dalle 21 animazione musicale nel Piazzale Boccaccio con il concerto della band «I Nuovi Solidi», che proporranno al pubblico gli indimenticabili brani di Lucio Battisti. Sabato 16 luglio dalle 16 alle 19 in Piazza San Sebastiano intrattenimento per i più piccoli con gli animatori del Ludobus, che faranno divertire il pubblico con i giochi di un tempo. Sem-



Fortini di Limone di notte by @Roberto Greco

pre sabato 16 luglio alle 21 al Teatro Alla si terrà la quinta edizione del Gran Galà Premio alla Buona Volontà, nato sotto la regia dell'idea-

tore Dino Rossetti, presidente dell'associazione Aicas-Ucepi. Ingresso libero su prenotazione presso l'Ufficio Turistico (0171 925281).

Martedì 19 luglio al bar Zona Verde cena e musica live in collaborazione con Toni e Ciccio. Info e prenotazioni: 366 3381243. Mercoledì 20 luglio il primo dei due appuntamenti estivi con Enrico Collo «E quindi uscimmo a riveder le stelle... Miti e costellazioni dei cieli estivi». Appuntamento alle 21.30 al parcheggio di Limonetto. Posti limitati, prenotazioni online sul sito www.limoneturismo.it o all'Ufficio Turistico (0171 925281). Si ricorda la seggiovia Cabanaira resterà aperta tutti i giorni nei mesi di luglio e agosto. La telecabina Severino Bottero, invece, aprirà nel weekend del 23-24 luglio e poi sarà accessibile continuamente dal 30 luglio al 28 agosto; sarà poi aperta anche alcuni giorni nel mese di settembre (sabato 3 e domenica 11. Gli impianti di risalita della Riserva Bianca con apertura estiva sono accessibili anche ai ciclisti in mountain bike o e-bike. Info sul cartellone eventi dell'estate: Ufficio Turistico di Limone: 0171 925281 - iat@limonepiemonte.it.

ALLE SEI DI POMERIGGIO IN PIENISSIMO CENTRO

Migranti rapinano e tornano in comunità come eroi impuniti

*Nuovo colpo dei «minorenni» a Genova
L'assessore Gambino: «Siamo impotenti»*

Diego Pistacchi

■ Le sei del pomeriggio, davanti alla stazione Brignole sono un'ora di punta. Sono qualcosa in più che un «pieno giorno e pieno centro». Eppure hanno colpito in questo contesto, con la sfrontatezza di chi si ritiene impunito e impunitibile, alcuni dei ragazzi del gruppo «migranti non accompagnati». Quelli che hanno sfasciato appena quattro sere fa l'ennesimo centro di accoglienza messo a loro disposizione.

Sotto il sole di un martedì pomeriggio, nei giardini più centrali della città hanno accerchiato e rapinato un passante, fino a rubargli i 30 euro che aveva in tasca. Che si tratti sempre di un gruppo facente capo alla comunità di quei migranti che si dichiarano minorenni e senza famiglia lo hanno accertato poco dopo i poliziotti. L'intera zona della stazione è stata passata al setaccio e nella rete sono finiti due dei componenti del branco. Uno sì, minorenni, poco più che quattordicenne, l'altro invece già over 18.

Cosa è accaduto? Di fatto nulla. Anche i due responsabili individuati sono stati riportati in comunità, uno a Castelletto, nel centro teatro della più recente maxi rissa, e l'altro al Massoero, dove è stato ricavato un nuovo spazio di accoglienza una soluzione temporanea al piano terra di vicolo Bottai con entrate separate e dedicate rispetto al resto dell'edificio. Per loro una denuncia, cioè un nulla, un atto che non avrà conseguenze concrete.

La situazione è esplosiva. E il Comune si trova a gestirla senza avere gli strumenti adeguati. «Il problema si sta acuendo perché aumentano ogni giorno gli arrivi di immigrati, specie di minori, a Genova siamo già oltre il doppio del numero massimo previsto dalle quote del ministero - conferma Sergio Gambino, assessore alla Sicurezza -. Quelli in sovrannumero sono a carico del Comune, ma non c'è solo un problema economico da affrontare. Non abbiamo strumenti normativi per trattare questi ragazzi che hanno problemi anche seri di carattere emotivo e psicologico». L'assessore usa termini politicamente corretti e istituzionali. Il concetto evidente è che si tratta di giovani arroganti, intrattabili, violenti. Impossibile generalizzare, ovviamente. Ma il sistema dell'accoglienza - tanto cara a chi si vuol lavare la coscienza accettando in Italia numeri incontrollati di immigrati senza organizzare effettivamente un percorso per

la loro integrazione e lo sviluppo della loro condizione - mostra il proprio fallimento.

E qui concorda l'assessore che vede lo stesso problema anche dal punto di vista della gestione da parte del Comune. «L'immigrazione incontrollata ammessa dal ministro Lamorgese non può oggettivamente continuare - ammette Gambino -. Anche perché non è possibile scaricare tutto il problema sulle città di destinazione. La realtà è che le comunità che dovrebbero gestire questi minori non accompagnati non hanno gli strumenti giuridici, non hanno l'autorità per intervenire su di loro e limitarne gli eccessi. Ma neppure le forze dell'ordine

possono fare granché. Servirebbe sia da parte del ministero della Giustizia, sia da parte del ministero dell'Interno, la predisposizione di una normativa che preveda delle conseguenze per quei ragazzi che rifiutano l'integrazione e sono protagonisti di fatti penalmente rilevanti. Così invece si rafforza solo la loro inclinazione alla delinquenza. Perché i violenti tornano sempre in comunità e mostrano, anche agli occhi della parte sana del gruppo, di aver ragione e di non aver nulla da temere».

La scelta di mandare uno dei due denunciati al centro del Massoero ha una duplice spiegazione. La prima è banalmente legata al fatto che il cen-



tro di passo dell'Acquidotto a Castelletto è in parte inagibile dopo essere stato devastato dai giovani migranti. La seconda rappresenta un debole tentativo di contrastare il ripetersi di fatti violenti. «Provare a separare tra loro questi giovani è al momento l'unica arma che abbiamo - spiega deluso l'assessore alla Sicurezza -. Mi rendo conto sia un'arma spuntata, perché hanno tutti i cel-

lulari, conoscono la città e ci mettono niente a ritrovarsi la sera, senza che nessuno li possa controllare. Ma se il governo non ci dà altri strumenti proviamo almeno così». La presenza dei giovani migranti nella struttura del Porto Antico ha già suscitato forti reazioni in una comunità di residenti e operatori commerciali che tutto possono dirsi tranne che inospitali e intolleranti, visto

che da sempre al Massoero c'è la struttura che accoglie senza tetto e persone in difficoltà. Ma ovunque siano stati collocati, i migranti «minorenni» hanno scatenato problemi. Poi ovviamente c'è chi continua a dirsi disponibile ad accoglierli, ma più che strumenti normativi continua a chiedere di avere più soldi. In nome di un'accoglienza disinteressata e caritatevole.

LEGA CONSUMATORI LIGURIA AL FIANCO DEI CITTADINI

Come difendersi dalle continue telefonate moleste

Ogni giorno due genovesi si iscrivono al nuovo registro delle opposizioni previsto dalla legge

■ Un'occasione e una svolta importante, che interessa da vicino ben 78 milioni di utenti in tutta Italia e che, dal 31 luglio, permetterà di difendersi definitivamente dalle fastidiose chiamate dei call center. Sulla Gazzetta Ufficiale è stato infatti pubblicato il Decreto che definisce il funzionamento del nuovo Registro pubblico delle opposizioni, esteso alle numerazioni non presenti negli elenchi telefonici pubblici, cellulari inclusi.

Nel registro sarà ora possibile inserire anche il proprio numero di cellulare (oltre all'utenza fissa): uno strumento che consentirà di bloccare le telefonate di aziende e società effettuate a fini commerciali per offrire beni o servizi.

«Si tratta di un passo in avanti significativo nel contrasto al fenomeno del telemarketing - sottolinea Alberto Martorelli e Cristina Cafferata, rispettivamente presidente e vice presidente di Lega Consumatori Liguria - volto a stoppare la prassi ormai consolidata di contattare gli utenti in qualsiasi ora del giorno per proporre ad esempio contratti di energia, gas o di telecomunicazioni. Per questo motivo la nostra associazione è al lavoro già da di-



versi mesi su più fronti: mappare le segnalazioni degli utenti sul territorio, fornire alla cittadinanza tutte le informazioni necessarie per usufruire di questo strumento e individuare le criticità ancora presenti in materia».

Il fenomeno del telemarketing genera un business in Italia da circa 4 miliardi di euro annui e la vendita telefonica di beni e servizi produce un giro d'affari stimabile in 40 miliardi di euro. «In particolare la nostra associazione - prosegue Martorelli - ha già registrato solamente a Genova, nel periodo compreso tra gennaio e giugno, 240 segnalazioni (pari a 2 al giorno) da parte degli utenti che sono stati ripetutamente contattati dalle società: di queste il 60% riguardava offerte nel settore ener-

gia-gas, il 35 % proposte di telefonia ed il 5% per proporre beni/servizi di altro genere».

Il recente provvedimento amplia dunque le tutele per i consumatori, in quanto il Registro delle opposizioni in precedenza consentiva solamente l'iscrizione del proprio numero di linea fissa (casa); ora la protezione si estende anche alle utenze telefoniche mobili, che in Italia sono 78 milioni. Ciò significa che dal 31 luglio le società potranno contattare esclusivamente gli utenti non inseriti nel Registro delle opposizioni; non solo, con l'iscrizione verranno revocati anche tutti i consensi ad essere contattati precedentemente espressi. La violazione di tali regole comporta sanzioni sino a 20 milioni di euro per le società di telemarketing e fino al 4% del fatturato annuo per le imprese. Lega Consumatori sottolinea che per iscriversi al Registro delle opposizioni occorre compilare il modulo web sul sito www.registrodelleopposizioni.it oppure chiamare il numero verde 800 265 265, o inviare una email all'indirizzo iscrizione@registrodelleopposizioni.it, o in alternativa optare per una raccomandata.

IL CASO

Draghi respinto sui taxi

I taxi paralizzano Roma e anche Draghi perde un altro margine di sicurezza. Lo scontro sul di Concorrenza è totale. Mentre i 5 Stelle minacciano di uscire dalla maggioranza, il premier fa i conti con una maggioranza che, al di là delle dichiarazioni di facciata, non è poi così allineata alle sue scelte. La guerra dei taxi diventa un punto di scontro anche simbolico, con il Paese reale che protesta per le scelte del governo e qualche forza politica che non è disposta a immolarsi per difendere a spada tratta Draghi. Tra queste la Lega che era stata appena stuzzicata dallo stesso premier sulle «minacce di sfracelli» a settembre, e che invece ha anticipato i tempi. Ma ieri è stata un po' tutta la maggioranza a imporre un secco stop al premier. Il governo ha riprovato a presentare un testo tramite il sottosegretario Bellanova. Un testo però respinto quasi da tutti (ad eccezione di Italia Viva) in sede di Commissione Trasporti, presieduta dalla ligure renziana Raffaella Paita, ma nella quale è presente anche il genovese Edoardo Rixi, da sempre irremovibile sulla liberalizzazione delle licenze. Ennesima giornata di fibrillazioni e trattative. Lo stralcio della norma o una sua totale riscrittura non sono più un tabù.

PRIMA CONVOCAZIONE DI MASCIA

Commissione urbanistica con gli ordini dei professionisti

Si è tenuta ieri la prima riunione della Commissione comunale per l'Edilizia. Su iniziativa dell'assessore all'Urbanistica Mario Mascia, la commissione ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione e la collaborazione con i soggetti che operano nel campo urbanistico-edilizio cittadino. «La commissione - spiega l'assessore Mascia - riunisce tutti gli stakeholders dell'ambito urbanistico e dell'edilizia, gli ordini professionali, le associazioni imprenditoriali e della proprietà edilizia nell'ottica di un doveroso e utile confronto collaborativo. La commissione, fortemente voluta dal sindaco Bucci, è l'organo partecipativo deputato per fare proposte e arrivare a soluzioni di sintesi che, oltre a tenere conto dei requisiti tecnici, siano finalizzate all'interesse e allo sviluppo di Genova per le future generazioni e per l'attuale tessuto economico. La riunione di oggi è stata l'occasione per fare un primo incontro conoscitivo, una ricognizione iniziale per stilare una roadmap del lavoro dei prossimi anni a partire dalla semplificazione attraverso la digitalizzazione dei processi e dai piani di rigenerazione urbana»

LA NOMINA

Cavaggioni è il nuovo ad di «Rina Consulting»

Il Consiglio di Amministrazione di Rina Consulting ha nominato Alberto Cavaggioni amministratore delegato dell'omonima società, prima realtà di consulenza ingegneristica italiana e parte della multinazionale Rina. Cavaggioni vanta un'esperienza ventennale in posizioni manageriali a livello internazionale e succede a Roberto Carpaneto, dal 2007 a oggi alla guida di Rina Consulting di cui mantiene la carica di presidente. Classe 1977, Alberto Cavaggioni è laureato in Business & Administration all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dove ha conseguito anche un Executive Master in Marketing & Sales. Dopo aver ricoperto incarichi di crescente responsabilità - con una passione per le vendite e il marketing - sia in comparti industriali (Saint Gobain e Hilti) sia nell'automotive (è stato responsabile EMEA del Brand Alfa Romeo e di Maserati per l'Europa e la Cina), recentemente ha ricoperto il ruolo di Vice President Sales & Service per il Nord America del Gruppo Palfinger, multinazionale attiva nei sistemi di sollevamento industriale.

Monica Bottino

■ Di fronte alla siccità è l'agricoltura ad aver fatto la parte della «formica» contro le amministrazioni-cicale. Lo conferma il direttore regionale di Confagricoltura, Andrea Sampietro. «L'agricoltura è per sua definizione acquivora, nel senso che, come noto, circa il 70 % dei 56 miliardi di metri cubi/anno di acqua utilizzata in Italia, viene spesa per l'agricoltura - spiega - D'altra parte l'84 % delle produzioni agroalimentari italiane necessita di irrigazione e nel nostro Paese è di oltre 4,5 milioni di ettari la superficie agricola irrigata». Ma visto che la siccità, sebbene non così grave, si presenta spesso, il settore si era mosso in tempo e da quando le imprese hanno investito in irrigazione di precisione, nonché in sistemi di riutilizzo delle acque reflue in sistemi di raccolta massiva, si assiste ad un grande risparmio. «Valutabile nel 30/35 per cento di consumi in meno. Si calcola che su alcune colture, con l'irrigazione mirata, si risparmiino circa 630 metri cubi/anno di acqua», dice il direttore regionale. Ma si può sempre fare di meglio, per esempio intervenendo sulle perdite durante la distribuzione. «Il nostro sistema è vecchio: in Italia si perde lungo la rete mediamente il 42% dell'acqua quando in Germania, ad esempio, tale percentuale sfiora l'8% - dice Sampietro - Occorre una seria politica di gestione delle acque. Pensare e realizzare una rete di micro/medi impianti di raccolta delle acque piovane e fluviali, superando una volta per tutte la verde inclinazione al no perenne per questa tipologia di impianti. Occorre un utilizzo mirato e senza sprechi dei fon-

EMERGENZA IDRICA

In questa difficile estate è un problema che va risolto. Secondo Confagricoltura però occorre lavorare sulla dispersione degli impianti. Le aziende liguri si sono da tempo modernizzate con sistemi di raccolta



PRESTO UN PROVVEDIMENTO REGIONALE PER GLI USI DELL'ACQUA

«La lotta alla siccità va fatta intervenendo sulle perdite»

Il presidente regionale di Confagricoltura: «Le nostre aziende hanno investito molto, ora tocca al pubblico

PESTE SUINA E NON SOLO

Il sindaco Bucci: «Dobbiamo portare i cinghiali fuori città»

«Soluzioni per il problema cinghiali ce ne sono tante, ma bisogna essere tutti d'accordo, dagli animalisti ai cittadini: certamente è un'emergenza che dobbiamo risolvere. Portarli via dalla città è rimetterli nel loro habitat dovrebbe essere la cosa giusta». Parole del sindaco di Genova Marco Bucci. «A me non interessa l'abbattimento, mi interessa che i cinghiali vengano posizionati fuori dalla città - ha spiegato - Poi sono i veterinari che dovranno decidere in che modalità. Non è possibile avere i cinghiali in città e non sono solo io a dirlo: chiedete a qualunque cittadino se è favorevole alla presenza dei cinghiali nelle nostre strade».

di del PNRR destinati alle acque per ammodernare le reti e le captazioni. Serve pensare ad un riutilizzo delle acque depurate che possono trovare nuovo impiego in agricoltura, e non solo, e non essere disperse in mare». Per questi motivi Confagricoltura Liguria ha chiesto la creazione di un tavolo permanente regionale. Intanto ieri, visto il contesto emergenziale di siccità, la Regione attraverso il governatore Giovanni Toti e l'assessore Giampedrone, ha deciso di accelerare su un provvedi-

mento per differenziare provenienze e usi dell'acqua. «Il provvedimento andrà in Giunta nei prossimi giorni, in attuazione della normativa statale vigente in materia di risparmio idrico, con l'intento di favorire l'efficienza e il riutilizzo delle acque reflue depurate», ha detto Giampedrone in occasione dell'approvazione dell'emendamento per il riutilizzo delle acque depurate per il lavaggio di barche e natanti e per innaffiare giardini pubblici, nell'ambito del disegno di legge omnibus.

REGIONE

Foreste: 15 milioni per calamità e turismo

È stato approvato dalla Giunta regionale il bando proposto dal vice presidente con delega all'Agricoltura Alessandro Piana che prevede oltre 14,7 milioni di euro a supporto delle aree forestali per la prevenzione dei danni da incendi e altre calamità (5 milioni), per il ripristino delle foreste danneggiate (1,9 milioni), per investimenti a finalità ambientale e per la fruibilità turistica del territorio forestale (oltre 5,3 milioni) nonché per sostenere le imprese nell'acquisto di macchine e attrezzature per la raccolta, trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (2,4 milioni). «Si tratta di asset necessari del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) su cui prevediamo un'alta attenzione di soggetti privati ed enti pubblici - spiega Piana - tanto che, per garantire l'accesso ad un ampio numero di partecipanti, abbiamo stabilito per ogni sottomisura la possibilità di presentare una sola domanda di sostegno con importo massimo entro i 400mila euro (oppure 200mila per la misura 8.6). Un contributo importante per il riassetto del territorio, infatti gli interventi a finalità prevalentemente ambientale hanno una intensità di aiuto pari all'intera spesa ammissibile, mentre gli interventi più marcatamente produttivi arrivano al 40%».

L'Economia nero su bianco

CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 5 NUMERI E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it


CASTELLO DI MONTALDO

HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

Relax al Castello sotto le stelle

INGRESSO SERALE IN SPA
CON APERICENA

La SPA del Castello di Montaldo è aperta anche la sera! Potrai godere fino alle ore 22:00 del relax offerto dal nostro centro benessere e gustare uno stuzzicante apericena tra un momento di rilassamento e l'altro.

La proposta include:

- ingresso libero al nostro Centro Benessere dalle ore 17:00 alle ore 22:00;
- percorso Day Spa Sensoriale;
- tisane e frutta fresca disponibili nell'area relax della spa;
- kit con morbido accappatoio e telo doccia;
- apericena del Castello direttamente in Spa, dalle 17:00 alle 18:30.

Infrasettimanale (da lunedì a venerdì):

40 euro a persona

Weekend (sabato e domenica) e festivi:

45 euro a persona

Sul sito sono presenti tutti i nostri pacchetti, anche con pernottamento.

Visita: www.castellodimontaldo.it


CASTELLO DI MONTALDO

HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

Piazza Superga, 1 - 10020 Montaldo Torinese (TO)

Alle porte di Torino ed a pochi chilometri da Superga. Vicino all'autostrada A4 (uscita Volpiano Brandizzo) ed all'autostrada A21 (casello di Villanova). Comodo all'aeroporto di Torino Caselle.

WhatsApp: +39.334.9125506 - reservation@castellodimontaldo.it - www.castellodimontaldo.it

